

Riunione Funzione Pubblica del 25 settembre 2012

Si è tenuto a Roma l'incontro fra le Confederazioni sindacali ed il Ministro della Funzione Pubblica Patroni Griffi per discutere sulle problematiche inerenti il pubblico impiego; assenti i rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie Locali.

Il Ministro Patroni Griffi, in apertura della riunione, propone ai sindacati di individuare insieme temi e tavoli di confronto tenendo distinte le sedi istituzionali di ARAN e Funzione Pubblica. Per quanto riguarda l'ARAN, sulla base di un suo atto di indirizzo preventivamente concordato con Regioni ed Enti Locali, si possono ipotizzare tre contratti quadro:

- uno sulle relazioni sindacali per regolare quanto previsto nel decreto sulla spendig-review e l'istituto della informativa che ormai rappresenta la prevalenza nei rapporti fra amministrazioni e sindacati;
- uno per armonizzare lavoro pubblico e lavoro privato sul tema della flessibilità, dopo la riforma Fornero allo scopo di separare la precarietà cattiva da quella necessaria e fisiologica (si può pensare ad es. a disciplinare l'intervallo fra un contratto a tempo determinato ed un altro, ovvero alla possibilità di proroga dopo i sei mesi);
- uno per disciplinare l'utilizzo delle risorse aggiuntive in caso di risparmi di gestione, sempre operando a legislazione vigente.

Presso la Funzione Pubblica il Ministro propone di aprire un tavolo specifico per l'esame congiunto con i sindacati sulla gestione degli esuberanti e della mobilità in attuazione della spending-review nelle Amministrazioni dello Stato.

Infine il Ministro rivendica l'attuazione dell'accordo firmato a maggio con i sindacati che è stato per alcuni punti recepito con legge (fasce di merito, rapporto performance individuale ed organizzativa, relazioni sindacali con l'aumento delle materie di informativa) e che per gli altri punti può essere ancora realizzato attraverso altre misure come il contratto quadro.

CISL (Baratta): riconosce le cose fatte e chiede di usare lo strumento dell'atto di indirizzo per realizzare tutti gli aspetti dell'accordo che non hanno bisogno di intervento legislativo. Si dichiara disponibile all'esame congiunto da fare presso la Funzione Pubblica che dovrà coinvolgere anche Regioni ed Enti Locali e che dovrà concludersi con un accordo. In conclusione in attesa di vedere gli atti di indirizzo dà un giudizio complessivamente positivo. Richiede di aggiungere due tematiche specifiche: l'apertura di un tavolo con il MIUR per i problemi della scuola, ed una direttiva sulla trasparenza nel caso in cui vengano tagliati servizi al cittadino.

CGIL (Gentile): riprende l'intervento precedente associandosi alla richiesta di un tavolo per la scuola. Rispetto all'accordo di maggio ritiene necessario ricostruirne il tessuto perché ad oggi lo spirito è venuto meno. Esprime preoccupazione per le conseguenze della spending-review che a causa di tempi e situazioni diverse porterà ad una serie di eccedenze di difficile collocazione. E'

necessario affrontare tutti i problemi con la stessa metodologia; per questo chiede una sede formale dove trattare della mobilità con Governo, Regioni ed Enti Locali. Denuncia alcune circolari che violano nello spirito il contenuto dell'accordo di maggio. Ritiene che nel pubblico impiego non si possa parlare di flessibilità in entrata, ma solo di riduzione di forme spurie; ed è in questo quadro che va affrontato il problema grave del precariato acuito dal blocco delle assunzioni e dal taglio dei posti. Parla della spending- review come di una legge sbagliata che produce una riduzione dello spazio per l'intervento pubblico. Lo sciopero del 28 settembre è proprio contro lo smantellamento del soggetto pubblico.

UIL (Fiore ): dichiara che anche il suo sindacato è impegnato nello sciopero del 28 . Rispetto alla procedura dei contratti quadro evidenzia la difficoltà di trovare unità fra la parte datoriale pubblica ed il limite di poter operare solo a normativa vigente, mentre con l'accordo di maggio si chiedeva una modifica della legislazione. Problemi pongono pure i tagli che si stanno effettuando perché non si capisce se si tagli per recuperare efficienza o come più probabile per fare cassa attingendo dalla pubblica amministrazione come da un bancomat.

CONFSAL (Ricciato): conferma la partecipazione allo sciopero anche della CONFSAL, pur apprezzando la buona volontà del Ministro. Rileva come il tavolo attuale stia perdendo credibilità e sia visto come improduttivo; lo stesso ordine del giorno per quattro riunioni non è accettabile; si deve procedere in futuro per oggetti specifici.

CONFEDIR (Poerio): pur riconoscendo apprezzamento per l'operato del Ministro, evidenzia che si è giunti ad una situazione di stallo. Richiede l'attivazione dei tavoli promessi dal Ministro all'inizio delle trattative; in particolare del tavolo sulla dirigenza, quanto mai necessario dal momento che il Governo tecnico non convoca i propri tecnici. Rimangono i problemi dei precari soprattutto nella scuola e nella sanità dove i tagli produrranno effetti devastanti. La riforma Fornero con flessibilità in entrata ed in uscita è di difficile applicazione nel mondo della pubblica amministrazione. E' necessario continuare a fare chiarezza sul piano politico prima di intraprendere qualsiasi trattativa presso l'ARAN, continuando gli incontri in Funzione Pubblica per meglio definire gli atti di indirizzo.

COSMED: chiede di fare presto tutto quello che si può fare; ritiene necessario riaprire la contrattazione e per questo è necessaria la modifica normativa delle aree. Sulla questione del precariato è necessario un accordo politico prima di andare in Aran.

CIDA (Cassi): evidenzia che la flessibilità è un grave problema in sanità dove un eventuale intervento sull'intervallo fra contratti precari rischia di lasciare scoperti i servizi essenziali. Le Regioni, inoltre, sono già intervenute nel decreto Balduzzi con l'inserimento della previsione di una mobilità selvaggia per i medici. Richiede di aprire i tavoli contrattuali con la necessità di prevedere una specifica area contrattuale.

Il Ministro Patroni Griffi a conclusione della riunione informa che il 24 settembre è stata pubblicata sul sito della Funzione Pubblica la direttiva contenente le istruzioni tecniche per i tagli e la relativa tempistica. Assicura che attraverso il sistema delle compensazioni e della mobilità saranno evitati gli esuberanti ed alla fine si potrà raggiungere l'accordo .